

SOOMAALIYA - ONLUS

SEDE LEGALE: VIA DEI MILLE 23 TORINO (TO)

C.F./PARTITA IVA: 08421950018

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2014

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Associazione, in sintonia con gli indirizzi generali delle leggi sulla "Cooperazione con i paesi in via di sviluppo", ha come obiettivo di attuare, nelle forme, nei modi, e con i contenuti di volta in volta stabiliti, attività, in ambito nazionale ed internazionale, di:

- Stesura ed esecuzione di progetti volti alla cooperazione internazionale anche in partenariato con Governi, Enti, Imprese, Associazione ed ONG;
- Organizzare raccolta di fondi e di attrezzature per la Somalia;
- Fornire aiuti umanitari, prevalentemente in ambito sanitario ed assistenziale, alle popolazioni bisognose, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita e facilitando, ove occorra, l'accesso a strutture assistenziali di paesi ad avanzato sviluppo;
- Promuovere gemellaggi ed attività di cooperazione, per lo sviluppo culturale ed economico, tra le città somale e quelle del resto del mondo;
- Organizzare viaggi e soggiorni, anche di formazione, per esperti in assistenza sanitaria, infermieristica e amministrativa, economisti, agronomi, formatori, tecnici, personale specializzato nell'assistenza socio-sanitaria, psicologica, economica e nella formazione e aggiornamento professionale;
- Formazione ed invio in Somalia di personale tecnico anche nell'ambito di programmi di cooperazione, formazione di quadri locali nei PVS
- Istituire corsi scolastici e di formazione professionale. Organizzazione di corsi di formazione in genere, anche utilizzando il fondo sociale europeo;
- La promozione o l'esecuzione di sperimentazioni, indagini, inchieste, studi, ricerche, gruppi di studio, centro di documentazione al servizio dei soci o degli scopi sociali, compresa la documentazione di studio e ricerca e d'intervento sui problemi dell'ambiente fisico e degli insediamenti umani nei paesi in via di sviluppo (PVS);
- Svolgere attività di documentazione ed informazione, a tutti i livelli, a cominciare dalle città, province e regioni italiane, sui problemi del Terzo Mondo e dello sviluppo internazionale;
- La stipulazione di convenzioni con soggetti, società, enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
- La promozione della costituzione di enti e gruppi che, anche per singoli settori, si propongano scopi analoghi al proprio, favorendone l'attività e la loro adesione all'associazione;
- La promozione e la cura diretta e/o indiretta della redazione e edizione di guide, libri, testi e pubblicazioni in genere, periodiche, di notiziari, indagini, ricerche e studi bibliografici anche su Internet;

- Raccolta, coordinamento e diffusione di informazioni mediante l'istituzione di un centro di documentazione specializzato sul Corno d'Africa;
- Iniziative di scambio culturale reciproco fra gli Enti locali sopracitati ed il mondo Africano;
- Appoggio alla formazione scolastica, con corsi, seminari ed altre attività di documentazione, sui problemi della solidarietà mondiale;
- Progettazione, esecuzione e pubblicazione di studi e ricerche, promozione di incontri, convegni, seminari, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, rassegne, mostre artistiche ed artigianali, viaggi e quant'altro necessario per il raggiungimento dei propri scopi sociali;
- Instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi nazionali ed internazionali aventi le stesse finalità, per lo scambio reciproco delle rispettive esperienze e per favorire i collegamenti fra i medesimi;
- Aderire, anche mediante designazione di rappresentanti, ad organizzazioni, enti, istituzioni, fondazioni nazionali e internazionali che perseguano scopi analoghi o complementari;
- Consulenza ad enti e organismi di cooperazione con analoghi centri ed organismi in Italia e all'estero e collegamenti con corrispondenti e collaboratori italiani e stranieri;
- Svolgere attività editoriale e distribuzione di pubblicazioni periodiche e librerie;
- Sostenere e realizzare progetti di adozione a distanza;
- L'Associazione potrà collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale e internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti ed associazioni con le quali ritenga utile avere collegamenti anche aderendo ad essi e adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale;
- L'Associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da Enti locali, nazionali, nonché internazionali e da privati, anche offrendo la propria assistenza e consulenza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 ha riportato un avanzo di gestione positivo pari a Euro 28.346.

ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE NEL 2014:

- 1) *Programma di Sicurezza Alimentare per la popolazione dei villeggi di Caanoole e Sabiid in Somalia tramite la riabilitazione di un sistema di irrigazione*
- 2) *Progetto "Una scuola per bambine, bambini ed adulti ad Abudwak in Somalia"*
- 3) *Progetto "Un centro di salute per Abudwak"*
- 4) *Accoglienza e cittadinanza globale*
- 5) *Diaspora somala: dall'accoglienza al rientro in un'ottica di responsabilità sociale*
- 6) *Consegna dell'Ospedale pediatrico Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital al governo del Somaliland*
- 7) *Co-fondazione e adesione in qualità di membro fondatore all'APS Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale*

1) PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE PER LA POPOLAZIONE DEI VILLEGGI DI CAANOOLE E SABIID IN SOMALIA TRAMITE LA RIABILITAZIONE DI UN SISTEMA DI IRRIGAZIONE

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto di Sicurezza Alimentare, e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, si proponeva di recuperare la piena produttività per 220 ettari precedentemente produttivi ma andati perduti a livello agricolo a partire dai primi anni '90 per diretta conseguenza della guerra civile nel Paese, riabilitando i canali primari e secondari per l'irrigazione e ponendoli a coltura attraverso l'opera di una cooperativa già esistente ma da rafforzarsi, al fine di garantire la sicurezza alimentare delle comunità beneficiarie di Caanoole e Sabiid e realizzare un'azione esemplare di partecipazione della popolazione allo sviluppo economico di un'area particolarmente marginale.

Soomaaliya Onlus ha realizzato ha innanzitutto realizzato lo studio di fattibilità e predisposto il documento di progetto, garantendone tramite il proprio personale locale ed espatriato la realizzazione, il monitoraggio e la predisposizione dei rapporti intermedi e finale.

A termine progetto sono stati anche riabilitati i sistemi di irrigazione primario e secondario consentendo alla messa a coltura degli ettari previsti assegnati ai soci della cooperativa (consorzio irriguo) attraverso il sorteggio degli appezzamenti in collaborazione con i Consigli degli Anziani dei villaggi beneficiati, per oltre 200 famiglie.

I risultati ottenuti a fine progetto sono stati di grande importanza, sia per la comunità locale, più vicina e più direttamente coinvolta nel progetto, sia per la più vasta comunità del distretto, che hanno indirettamente beneficiato dalla disponibilità dall'incremento dei prodotti alimentari localmente prodotti, quindi più immediatamente disponibili e a minor costo.

2) PROGETTO “UNA SCUOLA PER BAMBINE, BAMBINI E ADULTI AD ABUDWAK IN SOMALIA”

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Nel 1972 venne scritta la lingua somala, prima solo parlata, utilizzando l'alfabeto latino. Questo importante passo avanti per i somali avvenne per volontà dei giovani dirigenti dell'indipendenza, tra cui ci piace ricordare il dott. Mohamed Aden Sheikh, successivamente arrestato dal dittatore S. Barre ed esiliato in Italia dove fondò la nostra associazione Soomaaliya Onlus. Successivamente alla caduta di Barre, la guerra civile condotta dai cosiddetti “signori della guerra” distrusse molte scuole ed uccise decine e decine di insegnanti, considerando evidentemente l'istruzione come un elemento potenzialmente contrario alla sottomissione che i differenti “signori” richiedevano alla popolazione dei rispettivi feudi.

La lunga e pluridecennale guerra nel paese ha poi determinato la distruzione della quasi totalità dei libri nel paese, e in particolare i testi scolastici, e in questo modo fermando la produzione intellettuale nel paese e creando un pericoloso vuoto culturale.

Per questo, l'allora governo di transizione ha ritenuto necessario riprendere il processo educativo partendo da quanto consolidato nei decenni in Somalia, e pur essendo questa scelta ancora contrastata dagli Al Shabab, questa è oggi la strada che il paese intende percorrere, per valorizzare i suoi potenziali insegnanti, le competenze della diaspora e per consentire a tutti, bambini e bambine, l'accesso all'educazione

Tuttavia, sia per motivi di geopolitica al di fuori della nostra portata, sia per la stessa lunghezza del periodo di conflitto e gli scarsi successi finora riportati, lo sforzo internazionale per la ripresa del sistema educativo nella “nuova Somalia” è molto ridotto in relazione ai grandi bisogni.

D'altro lato, certamente l'istruzione è una delle fondamenta per un cambiamento consapevole, per la rivendicazione dei diritti, per l'eguaglianza degli stessi diritti e delle opportunità. Forse l'educazione è l'elemento più importante per essere cittadini e non sudditi. Istruzione significa, nell'immaginario anzitutto dei nostri beneficiari, maggiori opportunità di lavoro, anche lavoro più produttivo, maggiore capacità di cogliere il nuovo e di conoscere il vecchio, donne con più diritti in una società più equa, donne che si sposano con più consapevolezza, igiene nelle case e nel cibo, bambini più sani.

Infine, ma certamente più lontano nel tempo, una forza di lavoro istruita è anche vitale per sviluppare la base economica, culturale ed industriale del futuro del paese.

Puntare sull'istruzione oggi in Somalia significa, innanzitutto consolidare una forte e credibile alleanza a livello territoriale al fine di poter disporre di tutte le risorse umane, materiali e di sicurezza per poter realizzare i necessari investimenti in modo durevole, sicuro per gli operatori e sostenibile. Una alleanza in grado di poter dare corpo, a livello decentrato e nelle aree più marginali, alle buone politiche che con difficoltà iniziano a venire promosse a livello centrale.

Infatti il nuovo governo sorto dalle recenti e difficili elezioni, in accordo con UNICEF e con il supporto della Turchia, oggi molto presente in Somalia, sta promovendo la predisposizione di testi in somalo per riprendere nel paese un insegnamento che da molti anni era stato abbandonato alla buona volontà delle comunità, alle famiglie ed alle scuole islamiche, ma la cui assenza di fatto ha determinato per almeno due generazioni la perdita di buona parte del patrimonio culturale somalo, lasciando spazio anche a comportamenti violenti come conseguenza della mancanza del processo di socializzazione che comunque la scuola determina.

Soomaaliya Onlus e APCID hanno costituito innanzitutto una forte alleanza territoriale sia con il Governo Regionale del Galgaduud, che con quello Distrettuale di Abudwak, assicurandosi la collaborazione e l'impegno nel reclutamento degli insegnanti, l'impegno a termine progetto della comunità ad assumere i costi dei loro stipendi in collaborazione col Ministero dell'Educazione, anche avvalendosi di risorse finanziarie messe a disposizione dalla diaspora somala attraverso l'ONG locale partner, così come la disponibilità dei terreni per l'edificazione delle strutture previste ed il lavoro volontario delle comunità. Nel medesimo tempo a livello centrale la scuola che si intende promuovere rientrerà nel novero di quelle che potranno ricevere i testi prodotti a livello centrale attraverso UNICEF, di fatto divenendo nell'area un primo riferimento concreto per la ripresa complessiva del sistema scolastico in lingua somala.

Proprio per questo, le ONG proponenti il presente progetto ritengono che al fine di favorire e rendere possibile complessivamente il ritorno del diritto all'istruzione per bambine e bambini nel Galgaduud e nel distretto di Abudwak, sia oggi necessario, dopo tanti anni di esclusione ed impossibilità di garantire un normale accesso all'istruzione a tutti, una presenza scolastica non

costosa o estranea all'ambiente, ma tuttavia visibile, ovvero una struttura certo a basso costo ma fruibile, in grado di accogliere differenti classi, destinata da subito ad accogliere su più turni bambine e bambini insieme per quattro anni di scuola primaria e quattro di secondaria, ma che progressivamente possa diventare un centro da cui possa estendersi per tutta la regione il doveroso diritto allo studio per tutti.

E' per questo che da subito presso la struttura che si intende realizzare si costituirà per l'intero Distretto il centro per la distribuzione del materiale scolastico ed un centro di formazione e riqualificazione per maestri e maestre, mentre in prospettiva, seppur non nell'ambito dei 12 mesi del presente progetto, si intende promuovere tramite l'acquisto di una riproduttrice di copie da installare, la nascita di un centro stampa, per poter dare impulso alla letteratura scritta, collegata tramite internet ai siti internazionali sui quali la diaspora sta raccogliendo le memorie e la cultura scritta in somalo la cui perdita rappresenta un duro colpo per tutti ed il cui recupero certo potrà concorrere alla migliore convivenza tra tutti i somali.

OBIETTIVI GENERALE DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto era promuovere sviluppo umano nel Distretto di Abudwak attraverso il coinvolgimento e l'inclusione delle comunità per il miglioramento dell'accesso all'istruzione primaria dei minori ed in generale l'alfabetizzazione della popolazione locale.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO:

L'obiettivo specifico, in questo quadro, era la costruzione ed attivazione di una struttura scolastica che si propone divenire punto di riferimento settoriale a livello distrettuale.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

Il progetto è stato realizzato in Somalia Centrale e più precisamente nella città di Abudwak, Capoluogo dell'omonimo Distretto di Abudwak, regione Galgaduud.

CONTESTO GENERALE

Abudwak è un importante distretto della Regione di Galgaduud, in Somalia. Il distretto di Abudwak può essere considerato la regione litoranea dell'Amministrazione Federale del Ahlu Sunna, ovvero una regione facente organicamente parte della Repubblica Somala, ed è localizzato nella Somalia

centrale, sul confine con la Regione dei Somali dell'Etiopia all'ovest, la regione semiautonoma della Somalia denominata Puntland nel nord, la Somali Galmudug Administration federale nell'est e la regione somala di Hiiraan a sud.

Abudwak, ed il suo distretto sembrano essere stati particolarmente dimenticati, forse anche per la loro posizione di confine tra la Somalia propriamente detta ed il semi-indipendente Puntland così come con la vicina Etiopia, rispetto ad altre aree della Somalia e lo stesso Puntland, che forse essendo pacificato da più tempo ha per fortuna visto realizzarsi molti progetti di sviluppo sia per la popolazione residente che per quella rifugiata. Sempre nel Puntland sono in fase iniziale i primi progetti per il ritorno dei somali della diaspora attraverso varie Agenzie del sistema delle Nazioni Unite.

La popolazione che a causa della guerra civile nel sud è aumentata enormemente negli ultimi 20 anni, è per la più parte tradizionalmente economicamente impegnata nella pastorizia nomade o semi-nomade, in un'area caratterizzata dalle siccità frequenti e da una mancanza continua di acqua.

Attualmente (autunno 2012), proprio a causa della mancanza delle piccole piogge stagionali, tutta l'area del distretto ed in generale tutta la parte di Somalia riferibile al Galgaduud, Puntland e Hiiraan stanno soffrendo una grave siccità con la conseguente carestia, esacerbata dalla attuale crescita sproporzionata nel prezzo del cibo e del combustibile a livello mondiale, il che rende più caro e difficile l'acquisto di alimenti trasportati dall'estero grazie ai denari provenienti dalla rimesse dei parenti emigrati che in grande misura, come in tutto il resto della Somalia, da alcuni anni rappresentano una importante valvola di sicurezza per le famiglie residenti.

La situazione della salute costituisce un punto dolente condizionando ogni odierna possibilità di sviluppo, e certamente gli anni di insicurezza, di distruzione dell'apparato statale, di isolamento, di carestia e di continuo movimento dei profughi interni hanno contribuito costantemente al peggioramento di tutti gli indicatori. Tutto questo, evidentemente ha finito per colpire particolarmente i più vulnerabili ed in modo preminente i bambini.

Secondo dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e riferiti tuttavia al 2004, in quell'anno nelle aree rurali del distretto il 35.72% dei bambini tra 3 mesi e 5 anni risultavano gravemente sottopeso, mentre la percentuale nelle aree più urbane scendeva al 27.94%, ovvero un bambino su tre o su quattro.

Se l'ultimo rilevamento realizzato nel distretto dalle Nazioni Unite risale a otto anni addietro, i dati di cui dispone la nostra controparte locale, sembrano testimoniare un peggioramento grave della situazione, anche se non avendo APCID (Comunità Agro-pastorali Integrate per lo Sviluppo), la possibilità di sistematizzare su scala distrettuale le informazioni in suo possesso, queste non possono essere comparate con i rilevamenti più strutturati fatti a suo tempo dell'OMS.

Tuttavia le successive siccità, la ancora persistente mancanza di servizi pubblici, il numero rilevante di profughi che per la siccità o per la guerra sono giunti nel distretto dal sud, e che spesso sono costretti ad accamparsi in zone con limitate risorse e potenzialità agricole e pastorali, inducono a considerare realistico a livello distrettuale un aumento della denutrizione e malnutrizione infantile rispetto a quanto documentabile per il 2004.

RILEVANZA STRATEGICA NELL'INDIVIDUAZIONE E RISPOSTA AI BISOGNI DELLA COMUNITÀ LOCALE

Dal punto di vista dell'istruzione, i dati (UNICEF 2010) indicano, che la percentuale delle persone alfabetizzate è del 55.09% nelle zone urbane ma solamente del 12.74% nelle aree rurali. Solamente il 6% dei bambini che vivono nelle aree rurali sono iscritti regolarmente ad una scuola, mentre nelle aree urbane questa percentuale rimaneva comunque al di sotto del 50%.

Complessivamente, assumendo i dati sia delle aree rurali che di quelle urbane nel 2010, la percentuale di bambini che in età scolastica non erano iscritti e non frequentavano la scuola primaria, per il governo locale raggiungeva il 70.72%.

Certamente il problema più grave lo si ritrova nelle aree rurali, anche se occorre ancora sottolineare come probabilmente i dati UNICEF 2010 sopra esposti, siano per certa misura sovrastimati, specialmente nelle aree urbane nelle quali si inurbano in campi i profughi interni che, spesso neanche censiti, non sono poi considerati nelle statistiche più sopra riportate.

Siccome molti villaggi sono senza scuole, in moltissimi casi distrutte durante la guerra civile, o con scuole senza insegnanti, all'interno di un raggio di molti chilometri, i bambini in alcuni casi studiano a casa se qualche membro della famiglia è capace di seguirli, o, come più comunemente accade, molti minori, e specialmente le bambine, vengono di fatto esclusi dal diritto all'istruzione e cominciano a lavorare presto per sostenere la famiglia. Normalmente il compito dei maschi è aiutare a condurre al pascolo il bestiame bovino o caprino della famiglia o per terzi, mentre le bambine finiscono ben presto ad accudire i fratelli più giovani, a raccogliere la legna ed a farsi carico dell'approvvigionamento di acqua camminando nelle aree rurali molti chilometri ogni giorno per arrivare ai pozzi o alla fonte più vicina.

In particolare nei pressi del capoluogo Abudwak, che ospita circa 70.000 dei circa 130.000 abitanti del distretto, esistono vari campi profughi, abitati da cittadini somali prevalentemente del sud e dell'ovest fuggiti per la guerra e la carestia, anch'essi sprovvisti di scuole.

Si tratta dei seguenti campi:

Campo	Numero profughi	Data censimento
Baligarasle	537	31/02/2012
Allamin	670	31/02/2012
Harqabobe	388	31/02/2012
Baligish	500	31/02/2012
Dacan	370	31/02/2012
Hurfada	218	31/02/2012
Tawakal	195	31/02/2012
Lander	284	31/02/2012
Ajuran	130	31/02/2012
TOTALE	3.292	31/02/2012

SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

In primo luogo si sottolinea come, nell'attuale contesto somalo, parlare di sostenibilità potrebbe apparire forzato: la ormai lunghissima latitanza o peggio inesistenza di ogni forma di statalità nei termini da noi conosciuti, rende difficile affrontare temi quali salute ed educazione che per sostenersi certo non possono prescindere dal ruolo centrale della pubblica amministrazione.

Il progetto una volta realizzato il plesso scolastico funzionale sia al riprendere in modo credibile il processo educativo, sia a divenire un polo per l'aggregazione delle comunità di riferimento, certamente dovrà fare i conti con i costi di partita corrente, ovvero quelli per il funzionamento quotidiano della struttura (salari del personale, alcuni consumi).

Durante il lavoro di elaborazione del presente progetto, in primo luogo abbiamo ritenuto importante, ai costi attuali, definire i bisogni reali su base annuale per il pieno funzionamento del plesso. Calcolando un numero di 12 insegnanti, al cui interno considerare un coordinatore del plesso ad un costo di USD 120,00 per mese, ovvero poco più di 92,00 €, per il personale docente (per quattro insegnanti il mattino, quattro il pomeriggio e quattro la sera per i corsi per adulti), il costo annuale sarebbe di circa 13.250,00 €. Si consideri peraltro che qualora si riscontrasse una seria mancanza di fondi, si potrebbero ridurre i corsi attivati, anche se ciò si vorrebbe evitare per utilizzare al massimo la struttura anche alla luce dei bisogni individuati. Occorrerebbe poi considerare, per il personale, altri 1.000/1.500,00 € ANNUALI per un minimo di pulizia e soprattutto per avere la notte due guardie all'interno della struttura, definendo quindi un costo totale per il personale di €.14/15.000,00 su base annua.

Per quanto riguarda gli altri costi si ritiene realistico considerare altri 1.500,00 € per materiale didattico, cancelleria e consumi ed altrettanti per manutenzioni, eventuali costi straordinari, mobilità degli insegnanti per formazioni.... ovvero complessivamente 17/18.000,00 € di costi.

Per quanto riguarda la copertura dei medesimi si specifica che:

- innanzitutto per quanto riguarda la formazione degli operatori, questa sarà almeno per i primi anni assunta da UNICEF nell'ambito di un accordo specifico con il Ministero dell'Educazione, così come per i testi rimanendo a carico del centro, al massimo il costo dei quaderni e della cancelleria;
- per quanto riguarda i compensi degli insegnanti, esiste un impegno del governo locale a reperire i fondi necessari e questo attraverso alcune strade analizzate con il concorso della ong locale APCID e dei Consigli degli Anziani. Le tre strade naturalmente potranno integrarsi tra loro e partono dall'osservazione generale che ad oggi i governi decentrati somali non avendo fiscalità non dispongono in prima battuta di risorse proprie, anche se nell'ambito della progressiva ripresa della presenza dello stato nelle aree decentrate, si può ritenere che progressivamente tutti o parte dei costi potranno essere trasferiti dal centro o derivare da imposizioni fiscali locali. All'atto di definizione del presente documento tuttavia la decisione assunta dalle comunità (Consigli degli Anziani) e governo distrettuale è quella, analogamente per i servizi sanitari, di prevedere un piccolo pagamento per l'iscrizione da parte della famiglia dello studente pari all'equivalente di 10,00€ all'anno (per studenti ed adulti dei corsi serali), che, qualora tutti i corsi fossero attivati determinando il bisogno complessivo di 14/15.000,00 €, determinerebbe a fronte di 360 tra adulti e minori sui tre turni, entrate per 3.600,00 €, pari ad oltre il 25% del fabbisogno. La restante parte, ovvero circa 11.000,00 € per anno, sarebbe coperta per i primi anni da donazioni provenienti dalla diaspora attraverso l'ONG APCID per una terza parte (poco meno di 4.000,00 € annui), da Soomaaliya Onlus per la stessa somma ed altrettanto direttamente dal Governo Distrettuale che per tale cifra ha inteso impegnarsi direttamente.

Si consideri poi che in generale la tendenza oggi in atto in Somalia ed in particolare nell'area di intervento, è di una progressiva riduzione del conflitto e di un'altrettanta progressiva ristrutturazione sia del governo centrale che di quelli periferici (di qui l'incrementato impegno per esempio di UNICEF in ambito educativo), il che rende plausibile considerare che nel medio periodo l'intero costo in partita corrente dell'educazione possa essere assunto dalla pubblica amministrazione.

Si consideri infine che Soomaaliya Onlus, proprio per non escludere nessuno dal diritto all'educazione, si è detta disponibile a versare per quelle famiglie che non ricevendo rimesse o non avendo redditi non potessero versare i 10,00 € di iscrizione, attraverso una verifica realizzata dal Consiglio degli Anziani che in ogni comunità ben conosce la situazione di ogni famiglia, la somma

necessaria con un apposito fondo: da una prima approssimazione dei medesimi Consigli, questo non dovrebbe interessare più del 15/20% delle famiglie, prevedendo pertanto Soomaaliya Onlus una disponibilità annuale aggiuntiva di eventuali 7/800 €.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTO:

Soomaaliya Onlus ha realizzato diversi missioni in loco per seguire da vicino lo svolgimento del progetto, e il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Durante la prima missione, una volta costituito il coordinamento del progetto, questo con il concorso dell'esperto espatriato ha prodotto delle semplici schede di monitoraggio delle singole successive attività. Le schede sono state compilate APCID al termine di ogni attività, e poi sottoposte al giudizio del Coordinamento e successivamente inviate a Soomaaliya Onlus. Le schede contengono una parte descrittiva con indicatori di risultato sia qualitativi che quantitativi ed una finanziaria. Per ogni scheda di azione si è previsto il coinvolgimento dei beneficiari (comunità) e tutte sono state portate, tramite i Consigli degli Anziani, a conoscenza delle comunità medesime.

A termine progetto, nel corso dell'ultima missione del tecnico di Soomaaliya Onlus, si è realizzato la valutazione conclusiva del progetto.

3) PROGETTO "UN CENTRO DI SALUTE PER ABUDWAK"

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la tutela della salute nel Distretto di Abudwak attraverso il coinvolgimento della comunità e la collaborazione con le autorità locali.

L' obiettivo specifico, in questo quadro, è la costruzione ed attivazione di un dispensario, prefigurando un'area di servizi comuni in grado di caratterizzare urbanisticamente la struttura cittadina e finalizzato alla prima risposta sanitaria ed in particolare al contrasto della denutrizione e cattiva nutrizione dei minori ed alla loro vaccinazione a livello distrettuale.

Nello specifico delle attività di progetto, Soomaaliya Onlus ha predisposto il documento di progetto come proseguimento di una presenza nell'area ormai pluriennale attivando la rete di relazioni ed alleanze consolidatesi sul territorio. Ha realizzato lo studio di fattibilità previo, coordinando con il

Governo Distrettuale e le associazioni della società civile alla realizzazione del progetto. Cura altresì i rapporti coi donatori, la tenuta dei conti e la predisposizione dei report.

4) ACCOGLIENZA E CITTADINANZA GLOBALE

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

A partire dal 2011 e per una durata di almeno sei anni, Soomaaliya Onlus ha avviato un programma quadro, in Italia, orientato alla accoglienza dei migranti ed alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in un contesto strategico di collaborazioni in rete sul territorio. Negli anni sono state avviate o si è aderito a reti settoriali, territoriali o nazionali, che hanno consentito e stanno consentendo la realizzazione di una serie di azioni sul territorio che si organizzano strategicamente a livello di rete, con il coinvolgimento delle associazioni anche dei migranti, in modo tematicamente anche differenziato e sempre in collaborazione con i governi decentrati.

In particolare l'intervento si sviluppa su due filoni:

- a) l'accoglienza in particolare delle madri sole con minori e di minori stranieri non accompagnati (MISNA) attraverso sia la creazione di una casa dell'Accoglienza in collaborazione con il Comune di Coassolo Torinese e l'assistenza dei tecnici del CePsi, Centro Psicoanalitico per il trattamento dei malesseri contemporanei, e dei migranti in generale che attraverso l'attivazione di una piattaforma (web-app "Turin at the mirror") per il miglioramento della qualità dell'accoglienza e per la socializzazione delle informazioni tra operatori, servizi ed utenti, in specifica collaborazione con la Società Cooperativa Sociale Crescere Insieme.
- b) la comunicazione e la sensibilizzazione, attraverso differenti forme che vanno dalle azioni di comunicazione utilizzando performance teatrali in grado di coinvolgere il territorio in associazione con differenti soggetti (in special modo attraverso l'iniziativa annuale "Carovana non solo asilo" promossa da Acmos, Libera, Mary Poppins, Associazione Culturale Le Orme, Coordinamento non solo Asilo, Associazione Soomaaliya, ecc.), anche con il coinvolgimento di migranti attraverso la collaborazione di reti specifiche, sino alla organizzazione di momenti di approfondimento in collaborazione con altre ONG del territorio.

Nello specifico delle attività di progetto, Soomaaliya Onlus partecipa in modo differenziato allo svolgimento delle differenti azioni e sempre all'interno della logica e della strategia di rete. Per quanto attiene all'accoglienza ed in particolare all'azione rivolta alle migranti accompagnate svolge

il ruolo di capofila del progetto, coordinandolo dopo aver realizzato lo studio di fattibilità e mantenendo i rapporti coi partner privati ed istituzionali. Per le azioni di sensibilizzazione collabora con gli enti capofila sia nella elaborazione dei progetti che nella loro esecuzione apportando risorse e propri volontari.

5) *DIASPORA SOMALA: DALL'ACCOGLIENZA AL RIENTRO IN UN'OTTICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE*

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il programma parte dalla natura di Soomaaliya Onlus che raggruppa cittadini italiani anche di origine somala e dai suoi stretti rapporti con le organizzazioni democratiche e pluraliste della diaspora in Europa e negli Stati Uniti. Si organizza su tre filoni: culturale, imprenditoriale e umanitario.

Dal punto di vista culturale si propone di favorire la conoscenza e l'interscambio tra la cultura italiana contemporanea ed i cittadini in particolare somali che rappresentano di fatto, il target privilegiato della nostra associazione al fine di non ridurre il rapporto di cooperazione al solo piano economico ma per favorire la comprensione e l'interesse reciproco.

Di qui la scelta di procedere, avvalendosi delle proprie risorse interne e della disponibilità di intellettuali di prestigio, alla traduzione in somalo di prodotti letterari italiani contemporanei e la loro diffusione nel paese. Ad oggi è stata realizzata, grazie alla disponibilità dell'autore, la traduzione e stampa del libro di Carofiglio "Il testimone inconsapevole", tradotto in swahili e distribuito nel Corno d'Africa, grazie alla liberatoria concessa dall'editore Zamorani, successivamente alla presentazione avvenuta il 16.10.2014 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Nairobi. Sono attualmente in preparazione ulteriori iniziative.

Per quanto riguarda l'aspetto imprenditoriale, Soomaaliya Onlus ritiene che seppure sia oggi purtroppo ancora fondamentale l'aiuto esterno di tipo umanitario, progressivamente la Somalia per rinascere dovrà sviluppare la propria capacità di intraprendere, valorizzando sia le risorse presenti, sia le risorse della diaspora sia la collaborazione esterna.

In questo senso, parallelamente alle azioni umanitarie e di sviluppo mirate ai settori più vulnerabili, un filone specifico dell'azione riguarda il sostegno all'imprenditoria locale, con particolare attenzione al ruolo delle donne. Gli strumenti sono oltre alla elaborazione di progetti di cooperazione specifici (riferimento alle due azioni cofinanziate dallo IOM-MAE nell'ambito del programma MIDA 2014), si opera per favorire l'internazionalizzazione dell'economia mettendo le

nascenti imprese in contatto con gli scenari esterni. In particolare si favorisce attraverso il sostegno sia economico che logistico la partecipazione ad eventi organizzati all'estero (Paesi del Golfo) ed in Italia.

In particolare permettendo la partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di Commercio di Torino di imprenditori e rappresentanti delle nascenti associazioni camerali in particolare di Kismayo.

Per quanto riguarda poi l'inserimento lavorativo dei migranti, l'associazione porta avanti uno specifico progetto all'interno del Coordinamento non solo Asilo riguardante l'elaborazione di un Marchio di "qualità" da conferire ad imprese ed aziende che ne facciano richiesta e che si impegnino all'attenzione nei confronti dei loro stakeholders di origine non italiana con particolare riguardo alle diverse culture, religioni e consuetudini, promuovendo all'interno delle loro aziende la cultura del rispetto delle diversità che vengono così vissute come "valore" e non come "problema". Il tutto attraverso il rispetto di alcuni parametri di valutazione che son stati scelti come indicativi di questo percorso di "qualità".

Infine per quanto riguarda la terza componente, quella umanitaria, il programma, in collaborazione con associazioni somale della diaspora prevede il sostegno al rientro in Somalia di tecnici somali espatriati all'estero ma che intendono spendere le proprie competenze professionali all'interno di programmi umanitari o di sviluppo. Evidentemente tale azione è in alcuni casi coordinata con la normale attività di sviluppo dell'associazione (per esempio medici sono rientrati in Somalia nell'ambito del progetto pediatrico di Hargeisa), ma in altri casi il percorso è autonomo dai progetti di campo e consiste nel favorire inizialmente il rientro di tecnici qualificati che nella nostra visione costituiscono un elemento fondamentale per la ripresa del paese.

Nello specifico delle attività di progetto, Soomaaliya Onlus ha promosso e gestisce direttamente sia dal punto di vista tecnico che amministrativo l'intero programma.

6) CONSEGNA DELL'OSPEDALE PEDIATRICO MOHAMED ADEN SHEIKH TEACHING HOSPITAL AL GOVERNO DEL SOMALILAND

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL SUO TRASFERIMENTO:

Il "Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital" ha contribuito molto all'accesso ai servizi sanitari dei bambini somali, rivoluzionando nel contempo al modo di intervenire della Cooperazione interazione in Somalia, mettendo in primo luogo l'alta qualità dei servizi sanitari offerti.

Ha inoltre riavvicinato, almeno nei servizi, i Somali e dato alla diaspora somala (quasi 2 milioni e 300 mila) la speranza di tornare pacificamente nella loro terra, oltre a rappresentare un modello di pace per tutto il Paese.

Il Governo regionale (e indipendentista) del Somaliland sta cercando con fatica di provvedere ai servizi di base. I bisogni socio-economici del paese stanno crescendo ma l'accesso ai servizi sanitari resta ancora insufficiente e la sanità pubblica non riesce a coprire tutti i reali bisogni della popolazione, per questo motivo Soomaaliya Onlus è intervenuta, anche per premiare la relativa pace che il Somaliland ha salvaguardato negli anni, meglio di altre parti della Somalia.

Soomaaliya Onlus ha dapprima realizzato questa struttura ospedaliera modulare vicino all'ospedale esistente. Il primo modulo consiste in un reparto di Pediatria con annesse strutture di servizio che includeranno cucina, mensa, lavanderia, foresteria, area di Teaching ed altri servizi per un totale di 1.800 mq. Il progetto esecutivo della struttura è stato realizzato grazie all'impegno dell'architetto italiano Giorgio Rosental e del suo staff.

Dopo aver completato la moderna struttura pediatrica del Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital, Soomaaliya Onlus ha voluto "creare" un consorzio di ONG italiane per meglio sostenere il progetto MAS TH. In questo modo, Soomaaliya Onlus, in collaborazione con le ONG PCN (capofila) e AISPO, hanno in consorzio presentano alla Cooperazione italiana il progetto "Miglioramento dell'accesso ai servizi di salute per la popolazione più vulnerabile della città somala di Hargeisa attraverso il rafforzamento e la riqualificazione dei servizi sanitari locali."

Grazie al contributo finanziario deliberato dalla cooperazione italiana, Soomaaliya Onlus ha continuato a mettere al servizio del Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital e più in generale della salute pubblica locale le risorse necessarie per lo start up, in collaborazione con le realtà coinvolte e che da tempo tra loro collaborano, oltre che concorrere alla sostenibilità dell'istituzione promuovendo coltivazioni orticole per l'autosufficienza alimentare della struttura e dei suoi ospiti."

Dopo aver realizzato la struttura ospedaliera pediatrica, aver creato un consorzio di ONG per il suo sostegno, creato altri legami con la società civile italiana, e in particolare torinese, e in questo modo preparato il terreno per il trasferimento delle responsabilità alle autorità locali, all'inizio del 2014 Soomaaliya Onlus ha trasferito proprietà, gestione e ogni responsabilità dell'ospedale Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital al Ministero della Sanità del Somaliland.

7) CO-FONDAZIONE E ADESIONE IN QUALITÀ DI MEMBRO FONDATORE ALL'APS SISTEMA TERRITORIALE PAVESE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale, nata il 3 aprile 2014, è un'associazione di promozione sociale di secondo livello.

Si tratta di una associazione che raggruppa enti e associazione che si occupano di cooperazione internazionale. Soomaaliya Onlus, in conformità ai suoi principi riguardo il coordinamento degli sforzi per la Cooperazione Internazionale, ha da subito voluto stimolare e partecipare il progetto del APS Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale. Un grazie particolare va alla Provincia di Pavia, che ha sin dall'inizio presentato e sostenuto con determinazione questo progetto.

Tra i membri dell'APS Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale figurano: La Provincia di Pavia, 8 comuni della provincia, 16 ONLUS, tra cui Associazione Soomaaliya Onlus, Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia, Università degli Studi di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia, IUSS (Istituto di Studi Superiori) di Pavia.

Lo scopo dell'APS Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale è di promuovere lo sviluppo umano sostenibile, la solidarietà e la cooperazione internazionale attraverso lo sviluppo delle sinergie tra questi enti e inserendosi nel contesto nazionale ed internazionale della cooperazione decentrata.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Il Bilancio, predisposto al 31 dicembre 2014, è redatto in linea con i precedenti esercizi sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Per le voci più significative vengono nel seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati e si precisa che gli oneri e i proventi verranno dettagliatamente esposti in un rendiconto finanziario redatto al 31/12/2014 allegato alla presente.

In applicazione alle disposizioni introdotte dalla riforma societaria, i valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della

natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- automezzi: 20%
- macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

TERRENI E FABBRICATI

Si precisa che il fabbricato e il terreno siti in Soomaaliya costituenti l'Ospedale sono stati donati al Ministero della Salute del Somaliland.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

CREDITI

Descrizione Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
CREDITI							
Clienti terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-
Anticipi a fornitori terzi	446	-	-	-	-	446	-
DISPONIBILITA' ESTERO	2.698	27.042	-	-	29.355	385	2.313-
Fornitori terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e	2.081	1.310	-	-	1.002	2.389	308

Descrizione Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
assim.							
Ritenute subite su interessi attivi	2	-	-	-	-	2	-
Erario c/crediti imposta tributari	133	44	-	-	-	177	44
Erario c/IRAP	-	720	41-	-	106	573	573
INPS collaboratori	1.042	-	-	-	-	1.042	-
Totale	6.402	29.116	41-	-	30.463	5.014	1.388-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
CREDITI	6.402	29.115	41-	-	30.463	1	5.014	1.388-
Totale	6.402	29.115	41-	-	30.463	1	5.014	1.388-

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
-------------	-----------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE							
	Banca c/c	15.923	88.684	-	85	63.417	41.105
	CASSA SOMALIA	8.727	3.771	-	-	-	12.498
	Cassa contanti	1.833	17.288	-	-	17.970	1.151
	Totale	26.483	109.743	-	85	81.387	54.754

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.483	109.743	-	85	81.386	1-	54.754	28.271
Totale	26.483	109.743	-	85	81.386	1-	54.754	28.271

Il saldo attivo dei depositi bancari è così composto:

Descrizione	Dettaglio	SALDO AL 31/12/2014
BANCA C/C ATTIVI		
	UNICREDIT C/C ATTIVITA' SEDE ITALIA	40.591

Descrizione	Dettaglio	SALDO AL 31/12/2014
	CARTA CREDITO PREPAGATA	514
	Totale	41.105

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti attivi								
	Ratei attivi	-	51	-	-	-	51	51
	Risconti attivi	474	1.152	-	-	474	1.152	678
	Totale	474	1.203	-	-	474	1.203	729

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti attivi	474	1.203	-	-	474	1.203	729
Totale	474	1.203	-	-	474	1.203	729

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale								
	Fondo dotazione	di 17.248	300	-	-	-	17.548	300
	Totale	17.248	300	-	-	-	17.548	300
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro								
	Riserva arrotond. di Euro	diff. unita' -	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-
	Totale	-	-	-	-	-	1-	1-
Varie altre riserve								
	Fondo dotazione vincolato	di non 578.333	-	-	-	578.333	-	578.333-
	Totale	578.333	-	-	-	578.333	-	578.333-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Utile (perdite) portati a nuovo								
	Avanzo portato a nuovo	193.530	-	-	-	184.044	9.486	184.044-
	Totale	193.530	-	-	-	184.044	9.486	184.044-
Utile (perdita) dell'esercizio								
	Avanzo d'esercizio	-	28.346	-	-	-	28.346	28.346
	Disavanzo d'esercizio	184.044-	-	-	-	184.044-	-	184.044
	Totale	184.044-	28.346	-	-	184.044-	28.346	212.390

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
-------------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------	-----------------	------------------

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Fondo di dotazione	17.248	300	-	-	-	-	17.548	300
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	1-	1-	1-
F.do di dotazione non vincolato	578.333	-	-	-	578.333	-	-	578.333-
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	193.530	-	-	-	184.044	-	9.486	184.044-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	184.044-	28.346	-	-	184.044-	-	28.346	212.390
Totale	605.067	28.646	-	-	578.333	1-	55.379	549.688-

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton. Utilizzi	Consist. finale
-------------	-----------	-------------------	--------------------	-----------------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	Fondo T.F.R.	1.113	407	1.113	407
	Totale	1.113	407	1.113	407

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.113	407	1.113	407
Totale	1.113	407	1.113	407

DEBITI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
DEBITI								

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Clienti terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-
	Banca c/c	-	90	85-	-	-	5	5
	Fornitori terzi Italia	2.077	7.644	-	-	8.501	1.220	857-
	Erario c/ritenute redditi auton.	su lav. 556	220	-	-	766	10	546-
	Erario c/imposte sostitutive TFR	su 36	2	-	-	2	36	-
	Erario c/IRAP	41	-	-	41	-	-	41-
	INPS dipendenti	625	3.854	-	-	4.025	454	171-
	Debiti v/collaboratori	1.928	-	-	-	-	1.928	-
	Personale c/retribuzioni	761	8.542	-	-	8.320	983	222
	Personale c/liquidazione	483-	1.341	-	-	630	228	711

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Totale	5.541	21.693	85-	41	22.244	4.864	677-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
DEBITI	5.541	21.694	85-	41	22.245	4.864	677-
Totale	5.541	21.694	85-	41	22.245	4.864	677-

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi								
	Ratei passivi	1.338	1.512	-	-	1.338	1.512	174
	Totale	1.338	1.512	-	-	1.338	1.512	174

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi	1.338	1.512	-	-	1.338	1.512	174
Totale	1.338	1.512	-	-	1.338	1.512	174

COMPENSI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I membri del Collegio dei Revisori hanno rinunciato a percepire nel 2014 il compenso per le funzioni esercitate.

Nessun emolumento è stato riconosciuto ai membri del Consiglio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

ASSOCIAZIONE SOOMAALIYA ONLUS

FIRMATO IN ORIGINALE

IL PRESIDENTE

HUSSEIN ADEN SHEIKH MOHAMOUD